

Petites histoires pour apprendre

# l' *Italien*



Exercices corrigés

A2 ★ B1



Des histoires ludiques pour découvrir :

- Du vocabulaire thématique
- Des expressions du quotidien
- Des notions de grammaire
- Des points culturels



# Introduction

*Ciao!* Ce livre a été conçu pour vous afin d'améliorer votre niveau d'italien ! Vous trouverez de nombreux textes inspirés de situations vécues et/ou tirées de mon imagination. L'objectif est de vous faire acquérir du lexique, des manières typiques de parler, d'approfondir vos connaissances en culture italienne et, bien sûr, de vous faire travailler. On n'a rien sans rien ! En outre, vous pourrez facilement vous repérer grâce à la table des matières. L'ordre établi peut être respecté ou non pour des niveaux plus avancés. Enfin, soyez actrices et acteurs de votre apprentissage en pratiquant dès que possible, et en consultant des ressources extérieures à ce livre. Mais surtout, amusez-vous !

*A presto!*



## Torino – Le sorprese dei viaggi

**E**la prima volta che viaggio in Europa. Sono molto **felice**, però anche molto nervoso. A dire la verità, il mio unico **timore** è di non fare conoscenze durante il mio soggiorno. Io sono argentino e parlo **già** italiano. Ho origini italiane **da parte di** mia madre. **Adesso**, quasi tutta la mia famiglia vive a Buenos Aires, però mio zio vive ancora a Torino. Conosco bene questa città. So che fa più freddo che in Sudamerica, però **Torino mi piace davvero tantissimo** perché non sopporto il caldo. La città è vicina alle Alpi. Quando c'è molto sole, **una brezza fresca** soffia quasi **costantemente**, **le temperature sono più miti** e quindi riesco a respirare meglio. I torinesi **potrebbero** non essere molto d'accordo, perché quando fa freddo, fa **freddissimo**, e quando fa caldo, beh... per loro fa **caldissimo**. Dove sta la verità non lo so! Le persone non sono **mai pienamente soddisfatte** della loro vita quotidiana.

Mio zio, Emanuele, vive con **sua moglie** Alvina. Lui è pasticcere da molto tempo e lei, invece, lavora in un'università. Insegna l'italiano agli **stranieri**. Hanno tre figli: Agostino, Alessandro e Daniela, che sono i miei cugini. **Sono più grandi di me**. **Purtroppo**, non mi ricordo bene di loro. Però so che Agostino è un professore di lingue, Alessandro è un poliziotto e Vittoria è una dottoressa. Io sono ancora uno studente, però ho quasi terminato **il mio percorso di studi**.

Per questa vacanza sono in un appartamento **vicino al centro**: posso **girare ovunque a piedi**. È più pratico ed economico per me, **così** non pago i biglietti dei trasporti pubblici. Mi riposo un po' perché **sono molto stanco**; il viaggio tra l'Argentina e l'Italia è lungo: dura più o meno sedici ore.

**Cavolo!** Sono già le due del pomeriggio. Meglio se mi compro qualcosa da **mangiare al volo fuori casa!** Poi torno per **fare un riposino**.

Ma che strano... dov'è la gente? Perché tutto è chiuso? Non capisco... continuo a camminare **ancora per un po'**. Dove sono i supermercati? Ma no! Com'è possibile? **Néppure i supermercati sono aperti**. Come faccio adesso? Va bene, **non fa niente, torno a casa** e mangio **più tardi**... Oh no! E adesso... **mi sono perso**... ah, ma **credo di essere vicino al parco del Valentino**! È il parco più bello della città. **Magari qualcuno potrà aiutarmi!**

Arrivo e, **in effetti**, sono tutti **qua**! Sono contento di vedere delle persone.

- Ciao, scusami!
- Ciao, che c'è?
- Guarda, mi sono perso... cerco **un posto** dove pranzare, ma a quest'ora trovo tutto chiuso... ho anche dimenticato il mio cellulare a casa.
- Tutto chiuso? Come mai? Ma non sei di qua, vero?
- No, sono argentino. Abito a Buenos Aires e adesso sono in vacanza.
- Ah capisco. Se vuoi ti mostro un posto dove puoi mangiare qualcosa.
- **Sarebbe fantastico**, ti ringrazio! Come ti chiami? Io sono Ricardo.
- Ah, come mio cugino. Io sono Sandro. **Piacere!**
- Piacere mio!

**Camminando**, Sandro mi dice che ha 26 anni. La domenica non lavora mai, è il suo unico **giorno di riposo**. Approfitta di questo momento di calma per **passeggiare** al Valentino. Ha anche **un appuntamento** con i suoi amici che arriveranno **tra mezz'ora**. Giungiamo ad un bar. Mi prendo un panino, un pezzo di pizza e una bottiglia d'acqua. Lui si compra un gelato. Io mangio veloce. Finisco tutto prima di lui. Sandro allora **mi prende in giro**. Credere che **non ho mangiato a sufficienza** nella mia vita in Argentina. **Scherziamo**, facciamo amicizia e parliamo di più.

- Quindi che cosa fai nella vita Ricardo?
- Sono uno studente. Studio la storia dell'arte. E tu? Qual è il tuo lavoro?
- Io sono un agente di polizia. E quanti anni hai?
- Ho 24 anni. Ma aspetta... hai detto che sei poliziotto? Come mio cugino che vive qua a Torino!
- Ah sì? Come si chiama?
- Si chiama Alessandro.
- Ma dai! Io mi chiamo Alessandro! Sandro è il mio diminutivo, per gli amici.
- Aspetta! Ma mi prendi in giro?
- No, no, ti giuro. Un attimo... scusa, devo rispondere al telefono!

**Mi sento un po' confuso** davanti a questa situazione. Non può essere mio cugino, quante sono le probabilità? E poi non gli assomiglia per niente... però trovo il tutto molto **divertente**. Sandro torna verso di me.

- Niente di grave?
- Ho appena parlato con mia zia. È molto preoccupata perché suo figlio è in viaggio **all'estero** e non risponde al telefono.
- Ah cavolo! **Mi dispiace**, sembra la mia storia...
- Ahah! Puoi dirlo forte, perché questa è la tua storia!

Continuando a parlare con Sandro, capisco che ha parlato con Maria Teresa, mia madre. Sandro è dunque mio cugino! Che bella coincidenza! **Sarà un bell'aneddoto da raccontare!**

- Allora è meglio se torno a casa per chiamare mia madre e **tranquillizzarla...**
- **Non ti preoccupare. Tra poco** i miei amici arrivano, **te li presento!** Che ne pensi? Poi, ti riaccompagno a casa.
- Che dire, sembra grandioso! Ahah! **Non ti ho proprio riconosciuto!**
- **Neanch'io!** Sono più di dieci anni che non ci vediamo! Quando torno a casa, lo dico a tutti!
- **Non vedo l'ora di incontrare i parenti** dopo tutti questi anni!

## ■ Riassunto della storia

Ricardo è un giovane ragazzo argentino di 24 anni. È la prima volta che viaggia a Torino e la sua preoccupazione più grande è di non incontrare nessuno. Il suo viaggio è stato lungo e ha fame. Esce di casa senza prendere il cellulare e si perde. Finisce per arrivare al parco e approccia un ragazzo per chiedere aiuto. I ragazzi fanno amicizia.

## ■ Résumé de l'*histoire*

*Ricardo est un jeune homme argentin de 24 ans. C'est la première fois qu'il voyage à Turin et sa plus grande préoccupation est de ne rencontrer personne. Son voyage a été long et il a faim. Il sort de chez lui sans prendre son téléphone et se perd. Il finit par arriver au parc et aborde un jeune homme pour demander de l'aide. Les garçons sympathisent.*

## ■ Vocabulaire

- Le sorprese dei viaggi : *Les surprises des voyages*
- È la prima volta : *C'est la première fois*
- felice : *heureux*
- (il) timore : *la peur/la crainte*
- già : *déjà*
- da parte di : *du côté de*
- Adesso : *Maintenant*
- quasi : *presque*
- Torino mi piace davvero tantissimo : *Turin me plaît vraiment beaucoup*
- c'è : *il y a*
- una brezza fresca : *une brise fraîche*
- costantemente : *constamment*

- le temperature sono più miti : *les températures sont plus douces*
- potrebbero : *pourraient*
- freddissimo : *très froid*
- caldissimo : *très chaud*
- mai pienamente soddisfatte : *jamais pleinement satisfaites*
- sua moglie : *sa femme*
- (gli) stranieri : *(les) étrangers*
- Sono più grandi di me : *Ils sont plus âgés que moi*
- Purtroppo : *Malheureusement*
- non mi ricordo bene di loro : *Je ne me souviens pas bien d'eux*
- il mio percorso di studi : *mon parcours d'études*
- vicino al centro : *près du centre*
- girare ovunque a piedi : *marcher partout*
- così : *ainsi*
- sono molto stanco : *je suis très fatigué*
- Cavolo! : *Mince !*
- mangiare al volo fuori casa : *manger sur le pouce dehors*
- fare un riposino : *faire une sieste*
- ancora per un po' : *encore un peu*
- Neppure i supermercati sono aperti : *les supermarchés ne sont pas ouverts non plus*
- non fa niente, torno a casa : *ça ne fait rien, je rentre à la maison*
- più tardi : *plus tard*
- mi sono perso : *je me suis perdu*
- credo di essere : *je crois être*
- Magari qualcuno potrà aiutarmi : *Peut-être que quelqu'un pourra m'aider*
- in effetti : *en effet*
- qua : *ici*
- un posto : *un endroit, un lieu*
- Sarebbe fantastico : *Ça serait fantastique*
- Piacere : *Enchanté*
- Camminando : *En marchant*
- (un) giorno di riposo : *un jour de repos*
- passeggiare : *se promener, se balader*
- un appuntamento : *un rendez-vous*
- tra mezz'ora : *dans une demi-heure*
- mi prende in giro : *il se moque de moi*
- non ho mangiato a sufficienza : *je n'ai pas assez mangé*
- Scherziamo : *On plaisante*
- Mi sento un po' confuso : *Je me sens un peu confus*

- divertente : *amusant, drôle*
- all'estero : *à l'étranger*
- Mi dispiace : *Je suis désolé*
- Sarà un bell'aneddoto da raccontare : *Ça sera une belle anecdote à raconter*
- tranquillizzarla : *la rassurer*
- Non ti preoccupare : *Ne t'inquiète pas*
- Tra poco : *Dans peu de temps, Dans pas longtemps*
- te li presento : *je te les présente*
- Non ti ho proprio riconosciuto! : *Je ne t'ai absolument pas reconnu !*
- Neanch'io : *Moi non plus*
- Non vedo l'ora di rincontrare i parenti : *J'ai hâte de revoir la famille*

## Cultura | Culture

Les habitudes alimentaires en Italie sont très diverses et peuvent varier d'une région à l'autre. Cela se reflète en partie sur les heures d'ouverture des magasins. Il est en effet légitime d'attendre, en particulier dans les grandes destinations touristiques du centre et du sud de l'Italie, dans les commerces qui ont des horaires continus. La même chose pourrait ne pas être valable pour d'autres villes du nord, plus orientées vers le commerce local et l'industrie, qui pourraient effectuer des fermetures l'après-midi, surtout pendant les heures les plus chaudes de la haute saison. C'est bien souvent le meilleur moment pour faire une sieste qui se révèle sacrée, pour celles et ceux qui le peuvent, afin d'échapper à des températures parfois écrasantes. La vie reprend alors en fin d'après-midi et s'étale jusqu'à tard dans la nuit.

## Grammatica | Grammaire

### L'indicativo presente : essere e avere •

### L'indicatif présent : être et avoir

*Il presente indicativo* exprime une action réelle au moment où elle se passe. Les deux verbes les plus importants en italien sont : *essere* et *avere*. Il est impératif de les maîtriser rapidement pour former, entre autres, *il passato prossimo*, le passé composé.

→ Exemples

- *Essere*: (Io) sono – (Tu) sei – (Lui/Lei) è – (Noi) siamo – (Voi) siete – (Loro) sono
- *Avere*: (Io) ho – (Tu) hai – (Lui/Lei) ha – (Noi) abbiamo – (Voi) avete – (Loro) hanno

En italien, les pronoms personnels sujets (*io, tu, lui/lei, noi, voi, loro*) ne sont pas obligatoires, car les formes verbales expriment déjà la personne mentionnée. Lorsqu'on les précise, c'est dans un but de renforcement ou d'insistement. Ils permettent aussi de casser une possible ambiguïté entre *lui* ou *lei*.

→ Exemples

- Raffaella è la mia amica italiana.
- Tu hai nove anni.
- Lei è in ritardo ma lui no!

### Gli altri gruppi • *Les autres groupes*

Il existe 3 groupes de verbes en italien : en *-are* pour le 1<sup>er</sup>, en *-ere/-rre* pour le 2<sup>e</sup> et en *-ire* pour le 3<sup>e</sup>. Attention, pour le 3<sup>e</sup> groupe, il y a deux façons de conjuguer. De manière générale, les terminaisons restent les mêmes mais certains verbes sont irréguliers soit dans leur forme complète soit seulement au radical.

→ Exemples

- **Primo gruppo** – *parlare*: *parl-o, parl-i, parl-a, parl-iamo, parl-ate, parl-an*
- **Secondo gruppo** – *credere*: *cred-o, cred-i, cred-e, cred-iamo, cred-ete, cred-on*
- **Terzo gruppo** – *dormire*: *dorm-o, dorm-i, dorm-e, dorm-iamo, dorm-ite, dorm-on*
- **Terzo gruppo (irr.)** – *finire*: *fin-isco, fin-isci, fin-isce, fin-iamo, fin-ite, fin-iscono*

### I più irregolari • *Les plus irréguliers*

Voici une liste non-exhaustive des verbes qui donnent le plus de fil à retordre au présent de l'indicatif. Pas le choix, il faut les apprendre !

→ Exemples

- *Andare*: *vado, vai, va, andiamo, andate, vanno*
- *Bere*: *bevo, bevi, beve, beviamo, bevete, bevono*
- *Dire*: *dico, dici, dice, diciamo, dite, dicono*
- *Dovere*: *deo, devi, deve, dobbiamo, dovete, devono*
- *Fare*: *faccio, fai, fa, facciamo, fate, fanno*
- *Potere*: *posso, puoi, può, possiamo, potete, possono*
- *Sapere*: *so, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno*
- *Uscire*: *esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono*
- *Venire*: *vengo, vieni, viene, veniamo, venite, vengono*
- *Volere*: *voglio, vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono*



## Esercizi

### 1. Coniugare i verbi al presente • *Conjuguer les verbes au présent*

1. ..... all'estero quando ..... (io, viaggiare – potere)
2. Non ..... niente in italiano. (io – capire irr.)
3. I supermercati ..... grandissimi! (essere)
4. ..... al volo fuori casa se ..... (noi, mangiare – volere)
5. Come ..... oggi? (stare)
6. Liborio e sua moglie Vanessa ..... una figlia. (avere)
7. ..... bel tempo adesso. ..... ? (fare – noi, uscire)
8. A che ora ..... ? (voi, partire)
9. Dove ..... per le prossime vacanze? (loro, andare)

### 2. Indicare il gruppo e dare la traduzione del verbo • *Indiquer le groupe et donner la traduction du verbe*

1. incontrare .....
2. sentire .....
3. chiudere .....
4. guardare .....
5. aprire .....
6. preferire .....
7. scrivere .....
8. lavorare .....
9. porre (irr.) .....
10. tradurre (irr.) .....



## Correzione

### 1. Coniugare i verbi al presente • *Conjuguer les verbes au présent*

1. Viaggio – posso
2. Non capisco
3. sono
4. Mangiamo – vogliamo
5. stai
6. hanno
7. Fa – Usciamo
8. partite
9. vanno

### 2. Indicare il gruppo e dare la traduzione del verbo • *Indiquer le groupe et donner la traduction du verbe*

1. 1<sup>er</sup> groupe – *rencontrer*
2. 3<sup>e</sup> groupe – *entendre, sentir*
3. 2<sup>e</sup> groupe – *fermer*
4. 1<sup>er</sup> groupe – *regarder*
5. 3<sup>e</sup> groupe – *ouvrir*
6. 3<sup>e</sup> groupe (irr.) – *préférer*
7. 2<sup>e</sup> groupe – *écrire*
8. 1<sup>er</sup> groupe – *travailler*
9. 2<sup>e</sup> groupe – *poser*
10. 2<sup>e</sup> groupe – *traduire*

## LEÇON 2

## MILANO – CACCIA AL TESORO

 Milano – Caccia al tesoro

- **S**alve signora, scusi!
- Salve! **P**osso aiutarla?
- Sì, per favore. Cerco l’Ospedale Maggiore, sa dove si trova?
- Certo! Abito a Milano da molto tempo. Qui siamo in **piazza** del Duomo e questa è la galleria Vittorio Emanuele II, dove vado a fare shopping molto **spesso**. **L**aggiù! Vede il museo del Novecento?
- Sì, lo vedo.
- Vicino al museo c’è il Palazzo Reale. **Q**uindi, come prima cosa, deve andare al Palazzo Reale e poi continuare sempre dritto.
- **D**ritto per dritto?
- Sì, dritto **fino a** via Francesco Pecorari, poi va a sinistra fino a via Santa Tecla. **U**na volta giunta in fondo, va **subito** a destra seguendo la via Bergamini, incrocia via Larga e arriva su via Festa del Perdono. Poi c’è l’Università degli Studi, che deve **superare**. E finalmente giunge a destinazione.
- Ok... grazie. Un’ultima domanda: **quanto tempo ci vuole per arrivarcì**?
- Direi quindici minuti al massimo. **L**e auguro buona giornata, arrivederci!
- Arrivederci...

Questa signora non mi ha aiutato **per niente**. Sono nuova a Milano! Non conosco le vie come a Napoli... però **vabbè**... cerco di **ripercorrere** nella mia **mente** tutte le informazioni ricevute in così poco tempo.

[...]

Uff! Credo di essere appena giunta all’università. **M**e la sto cavando, però ho perso più di venticinque minuti... a ripensarci, questa signora era anziana sì, però dev’essere **molto più sportiva di me** se ci mette solo un quarto d’ora. **C**omunque sia, meglio chiedere aiuto a qualcuno di giovane questa volta.

- Ciao! Scusami.
- Ciao! Ti posso aiutare?
- Sì, per favore. Cerco il Policlinico. Sai dove posso trovarlo?
- Certo! Vivo a Milano da quando ero piccolo. **Q**ui sei davanti all’università. È molto facile, ci sono due possibilità: o passi dall’università, **entrando** qui, o percorri tutta la via Festa del Perdono, da là vai poi a sinistra fino al primo **incrocio** che vedi, quindi giri di nuovo a sinistra. Continui ancora **per poco** e sei arrivata.

- Ok, grazie!
- Ti posso chiedere qualcosa io?
- **Sì, dimmi pure.**
- Ecco...

**Mannaggia**, questo ragazzo lavora per la Croce Rossa. **Non mi sono accorta** della sua **divisa**... sono già in ritardo, **devo scappare...**

- Guarda, scusami, ma **non ho soldi**. E adesso devo scappare sennò non potrò vedere mia nonna. Arrivederci!
- **Grazie lo stesso**, buona giornata.

Devo camminare più veloce. Uff! Eccomi arrivata, alla fine **ce l'ho fatta!**

- Salve!
- Un momento, sto parlando al telefono.
- Scusi...
- Salve, posso aiutarla?
- Sì, per favore, sono qui per mia nonna. Si chiama Martina Angioletti.
- Guardi, purtroppo **l'orario** per le visite è appena terminato. La prego di tornare **domattina**.
- Per favore, **la scongiuro**, è la prima volta che sono a Milano. Mi sono persa e ho camminato molto. Non può proprio fare un'eccezione?
- Mi deve scusare ma, no, non sono io a decidere. Mi dispiace. Torni domani, signora.

**Sono furibonda!** È **davvero** uno scandalo che per pochi minuti di ritardo non mi fanno entrare! Perché **alcuni impiegati** sono così **crudeli** con la gente? Adesso devo fare tutto **il cammino al contrario, che incubo...**

- Anna? Ma sei tu?
- **Oddio!** Nonna! Ma com'è possibile? Che ci fai qui, non dovresti essere nella tua **stanza**?
- Ma no, dai! Sto benissimo! Sono stata fuori a prendere **un po' d'aria**. E adesso che sei qui, andiamo di nuovo a fare **un giretto**.
- Ma non sei stanca?
- Un po' sì! Però sono sicura che hai tantissime cose da raccontarmi. E non vedo l'ora che mi dici tutto! Quindi andiamo?
- Certo, andiamo!

## Riassunto della storia

Anna deve sbrigarsi per visitare sua nonna all'ospedale. Persa per le vie di Milano, Anna chiede indicazioni sul percorso. Purtroppo, gli abitanti le fanno perdere del tempo e Anna non raggiunge l'ospedale in tempo. Quando sta per andarsene sconsolata, sente una voce familiare: è sua nonna che sta tornando dalla sua passeggiata. Le due donne, sorprese, colgono allora l'occasione per passeggiare un altro po' assieme.

## Résumé de l'histoire

*Anna doit se dépêcher pour voir sa grand-mère à l'hôpital. Perdue dans les rues de Milan, Anna demande des indications sur le chemin. Malheureusement, les habitants lui font perdre du temps et Anna n'arrive pas à temps à l'hôpital. Quand elle s'apprête à partir, découragée, elle entend une voix familière : c'est sa grand-mère qui revient de sa promenade. Les deux femmes, surprises, saisissent alors l'occasion pour se promener encore un peu ensemble.*

## Vocabulaire

- Caccia al tesoro : *Chasse au trésor*
- Salve (très formel) : *Bonjour*
- Posso aiutarla? : *Puis-je vous aider ?*
- (la) piazza : *la place*
- spesso : *souvent*
- Laggiù : *Là-bas*
- Quindi : *Donc*
- Dritto per dritto : *toujours tout droit*
- fino a : *jusqu'à*
- Una volta giunta in fondo : *Une fois arrivée au fond*
- subito : *tout de suite, immédiatement*
- superare : *dépasser*
- quanto tempo ci vuole per arrivarci? : *combien de temps faut-il pour y arriver ?*
- Le auguro buona giornata : *Je vous souhaite une bonne journée*
- per niente : *pas du tout*
- vabbè... : *bon..., c'est bon..., peu importe...*
- ripercorrere : *retracer*
- (la) mente : *l'esprit*
- Me la sto cavando : *Je m'en sors, Je me débrouille*